



Nel contesto della ormai pluridecennale crisi israelo – palestinese, la Striscia di Gaza sta attualmente attraversando una grave e crisi idrica a causa delle ripetute aggressioni israeliane degli ultimi due anni che hanno portato alla distruzione di numerosi pozzi d'acqua, soprattutto nelle aree in cui si concentrano centri abitati e campi profughi. Inoltre, le continue interruzioni di corrente e la mancanza di una fonte elettrica stabile per il funzionamento di pozzi e pompe sommerse hanno peggiorato la situazione, in particolare nei campi profughi sovraffollati. In questo quadro, l'Associazione Mani Amiche Stezzano ETS e l'Associazione Mercatino dell'Usato di Stezzano ODV, in partenariato con l'Associazione Al-Taghreed di Gaza stanno realizzando un progetto volto a fornire fonti di energia elettrica mobile per il funzionamento di pozzi e pompe sommergibili situati in prossimità di comunità sfollate e campi profughi A Gaza Nord.



Obiettivi del progetto:

- 1- Fornire una fonte d'acqua sicura e stabile a 1.500 famiglie sfollate.
- 2- Azionare pompe sommergibili utilizzando fonti di energia portatili (generatori).
- 3- Spostarsi tra le aree di sfollati e i campi per azionare le pompe e distribuire l'acqua.
- 4- Ridurre il carico sanitario e psicologico causato dalla carenza d'acqua.

Risultati attesi:

- 1- Messa in funzione di 5-8 pompe sommergibili in prossimità dei campi.
- 2- Fornitura idrica continua per circa 1.500 famiglie.
- 3- Riduzione della dipendenza da costosi barili d'acqua.
- 4- Miglioramento delle condizioni di vita degli sfollati nelle aree di raccolta.

Gruppo target:

- 1- Famiglie sfollate residenti in condomini dotati di pompe sommergibili ma prive di elettricità per il loro funzionamento.
- 2- Famiglie sfollate residenti in campi profughi temporanei nella Striscia di Gaza.

